

Napoli, aprile 2025

Come comunità del DiARC Dipartimento di Architettura abbiamo appreso con dolore e orrore degli ultimi femminicidi di due giovanissime donne, **Ilaria Sula e Sara Campanella**, entrambe pugnalate e uccise a due giorni di distanza da due altrettanto giovanissimi uomini.

Ilaria Sula e Sara Campanella avevano 22 anni ed erano entrambe studentesse, una dell'Università di Roma La Sapienza, l'altra dell'Università di Messina. In quanto giovani donne in formazione appartenenti alla comunità accademica, **Ilaria e Sara erano anche nostre studentesse**.

Il loro femminicidio è una manifestazione estrema, una emersione brutale, di una profonda e radicata cultura del possesso e del controllo, operata ancora una volta da uomini conosciuti, vicini, che agiscono all'interno di una normalizzazione di questa violenza strutturale all'interno delle sfumature della quotidianità. Ilaria e Sara, come altre prima di loro, sono state **uccise per mano di uomini che conoscevano bene**, ex fidanzati o compagni di corso di studi, ossessivi, manipolatori, prevaricatori, e incapaci di accettare un rifiuto.

Da docenti e formatori, non può lasciare indifferenti la giovane età degli assassini, il fatto che entrambi fossero anche loro studenti, il fatto che uno dei due seguisse i corsi della Facoltà di Architettura di Roma La Sapienza.

È tempo di chiederci: **dove stiamo sbagliando, come società e educatori/educatrici?**

La strage di giovani donne, spesso studentesse, per mano di uomini loro coetanei, ci **impone una chiamata all'azione**. Non c'è più tempo per piangere, in attesa della prossima storia in cui una ragazza è uccisa a causa del suo genere, del suo desiderio di libertà e realizzazione personale, e della sua volontà di autodeterminazione.

È tempo di riunirci, confrontarci, protestare. L'Osservatorio delle Tematiche di Genere in Architettura, nato un anno fa in seno al DiARC, sta organizzando incontri, seminari e momenti di confronto con la comunità del nostro Dipartimento. Saremo felici di collaborare con tutte e tutti, e di ascoltare proposte per altre iniziative e azioni.

È tempo di proteggere attivamente le donne e le categorie fragili soggette a discriminazioni, e di condannare ma soprattutto prevenire con azioni chiare, dirette, ferme, inequivocabili ogni forma di stereotipo di genere, prevaricazione misogina, ingiustizia e molestia a sfondo patriarcale, minacce e ricatti emotivi, comportamenti ossessivi e forme di dominio contro le donne e contro i diritti umani.

Le studentesse e gli studenti del DiARC devono sapere di trovarsi in uno **spazio sicuro, dove vige uguaglianza e rispetto**. Ma dove vige anche osservazione e ascolto reciproco, e dove ogni abuso o azione anche solo minimamente pericolosa o sospetta sarà fermata e se ne chiederà spiegazione.

Le nostre studentesse e i nostri studenti devono sapere che il corpo ricercatore e docente, insieme agli amministrativi e ai tecnici del Dipartimento di Architettura, sono dalla loro parte. Sono pronte e **pronti all'ascolto, all'aiuto e all'azione**.



Le nostre studentesse e i nostri studenti devono sapere che l'Ateneo mette a disposizione gratuitamente un centro di sostegno psicologico: il centro **Sinapsi** e lo **Sportello di Ascolto** non sono solo i luoghi dove affrontare difficoltà legate allo studio, ma sono anche centri anti violenza con servizi di prevenzione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale.

Le nostre studentesse e i nostri studenti devono sapere che sono parte di una **comunità votata al progresso, all'uguaglianza, alla pace, allo stato di diritto**, e che saranno in futuro progettiste e progettisti di spazi di mondo inclusivi e giusti. Perché l'università non è solo un luogo di studio: è un **presidio di libertà, di giustizia, di trasformazione**. E noi, insieme, possiamo cambiare il mondo. A partire da qui.

Noi del DiARC ci siamo. Per Ilaria Sula, per Sara Campanella, per Giulia Cecchettin.
Per tutte e per tutti.

La Direttrice

Maria Rosaria Santangelo

L'Osservatorio per le Tematiche di Genere in Architettura

Ludovica Battista, Sara Riccardi, Eva Sanfilippo, Rosa Sessa

Tutta la comunità del DiARC Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Napoli Federico II